



Il progetto digitale su Elisa Chimenti (LAI-ALEEF)

La problematicità di un profilo
mediterraneo tra reti e frontiere

Bianca Vallarano (Università di Napoli L'Orientale, Université de Lille)
Ada Desideri (Sorbonne Université)

XIII Convegno Nazionale AIUCD
Università di Catania, 28-30 maggio 2024



Elisa Chimenti



novembre 1883 – nascita, a Napoli

inizio 1884 – esilio a Tunisi

anni 1890 – trasferimento a Tangeri

anni 1900/10 – viaggi in Europa

1912 – matrimonio : acquisizione della nazionalità tedesca
e perdita di quella italiana

1914 – fondazione della scuola italiana di Tangeri

dal 1935 – insegnamento nella scuola libera musulmana
di Abdallah Guennoun

1942 – fondazione dell'associazione *Aide fraternelle*

1956 – indipendenza del Marocco

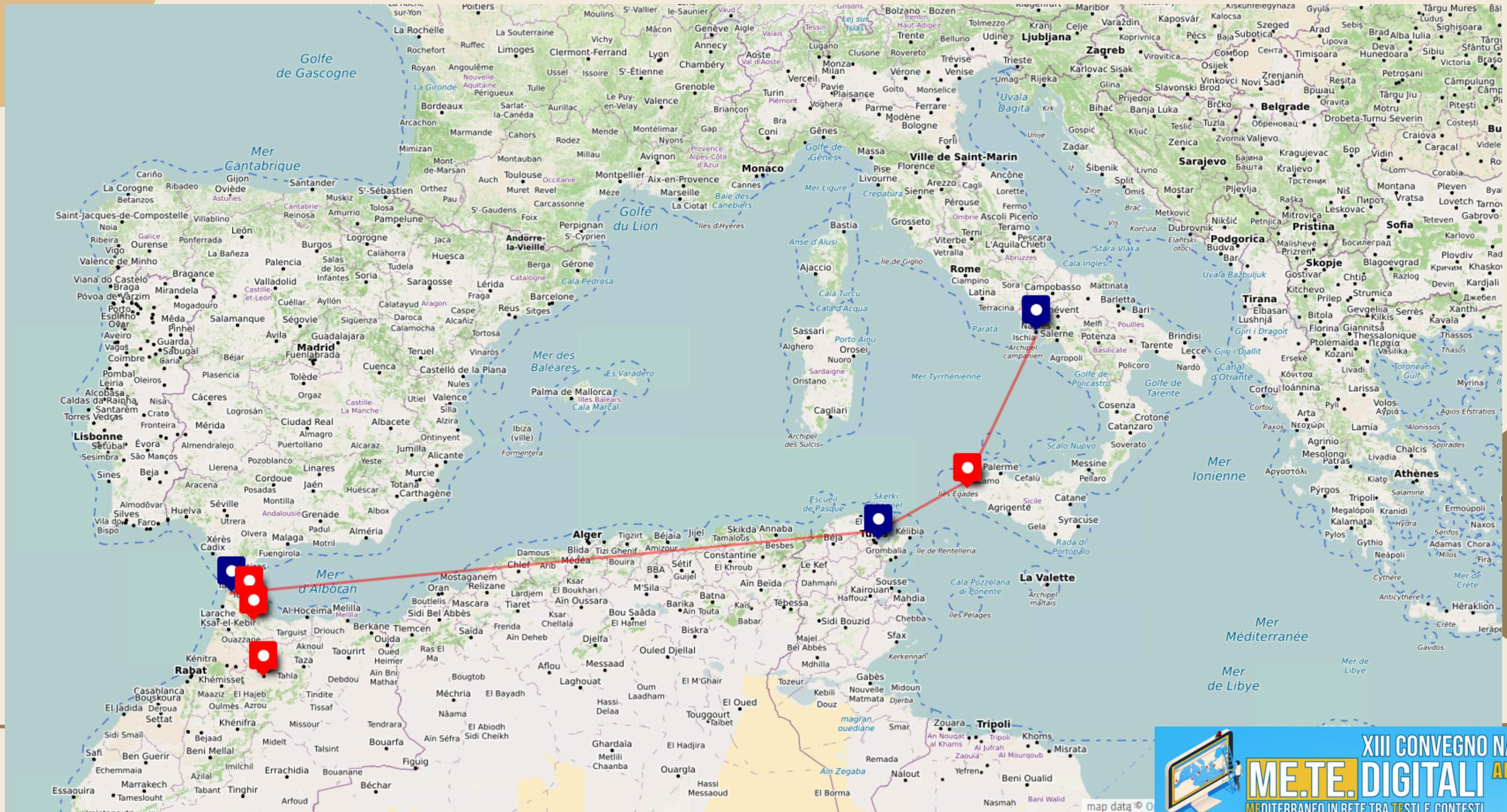
août 1969 – morte, a Tangeri

Le opere pubblicate

- *Éves marocaines* (Tangeri, 1935)
- *Chants de femmes arabes. Rennaiat Ennessa* (Parigi, 1942)
- *Au coeur du harem* (Parigi, 1958)
- *Légendes marocaines* (Parigi, 1959)
- *Le sortilège et autres contes sephardites* (Tanger, 1964)
- *Tales and legends of Morocco* (New York, 1965) – trad. ing. de *Légendes Marocaines*

- *Al cuore dell'harem* (Roma, 2000) – trad. it. de *Au coeur du harem*
- *Cuentos des Marruecos Espanol* (Madrid, 2003) – trad. spa. de *Légendes Marocaines*
- *Anthologie* (Mohammedia/Casablanca, 2009)

I luoghi



I progetti

Laboratorio Associato Internazionale (LAI) “La scrittura dell’esilio al femminile. Il dialogo tra le lingue, le culture e le idee nello spazio europeo e mediterraneo XIX–XXI secolo” (2018–2022) – Università di Lille – Università La Sapienza.

Coordinato da Camilla Cederna e Sivia Tatti.

Projet émergent Archives de l’écriture de l’exil au féminin (ALEEF) – Maison Européenne des Sciences de l’Homme et de la Société (MESHHS)/Université de Lille.

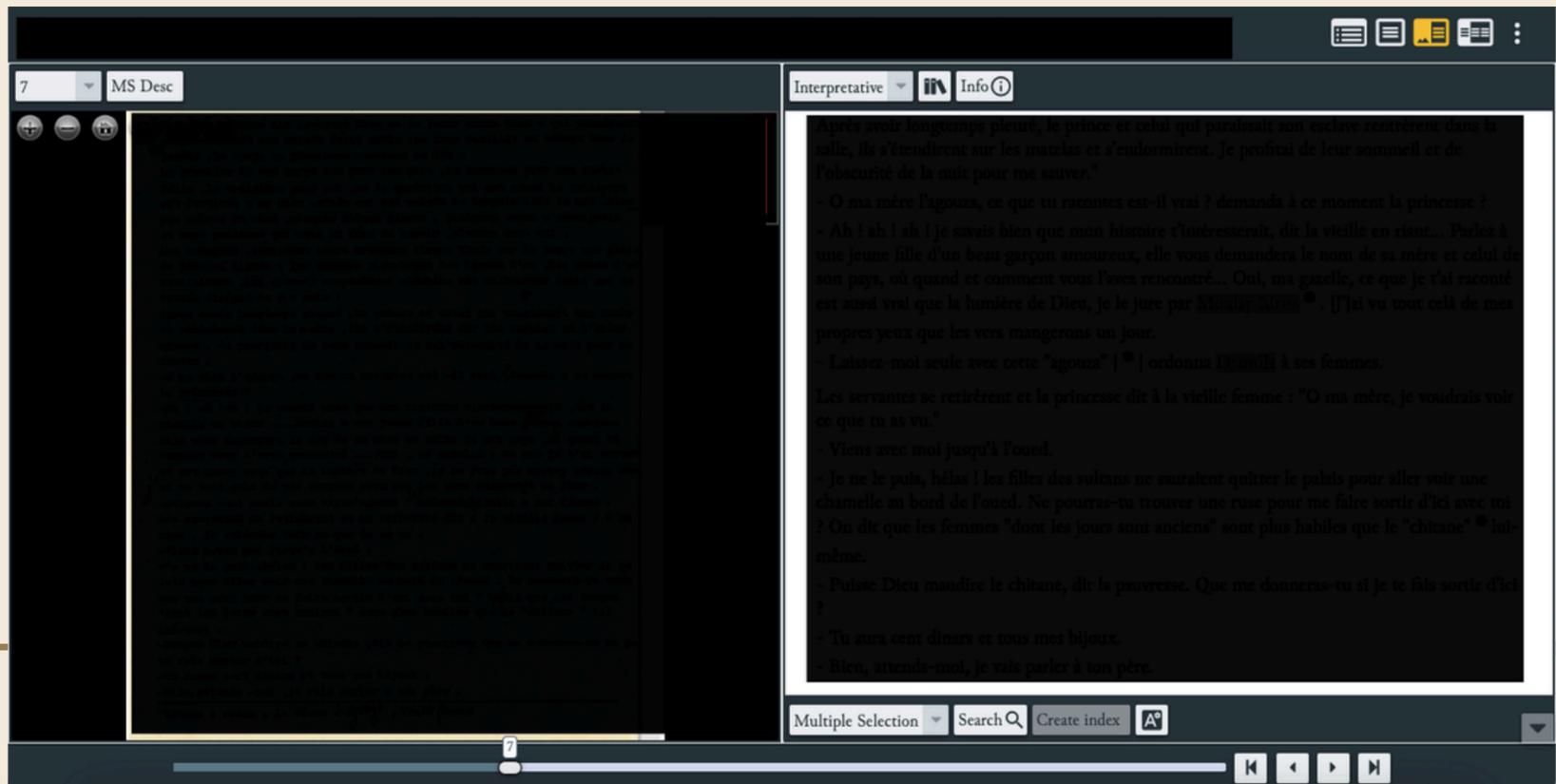
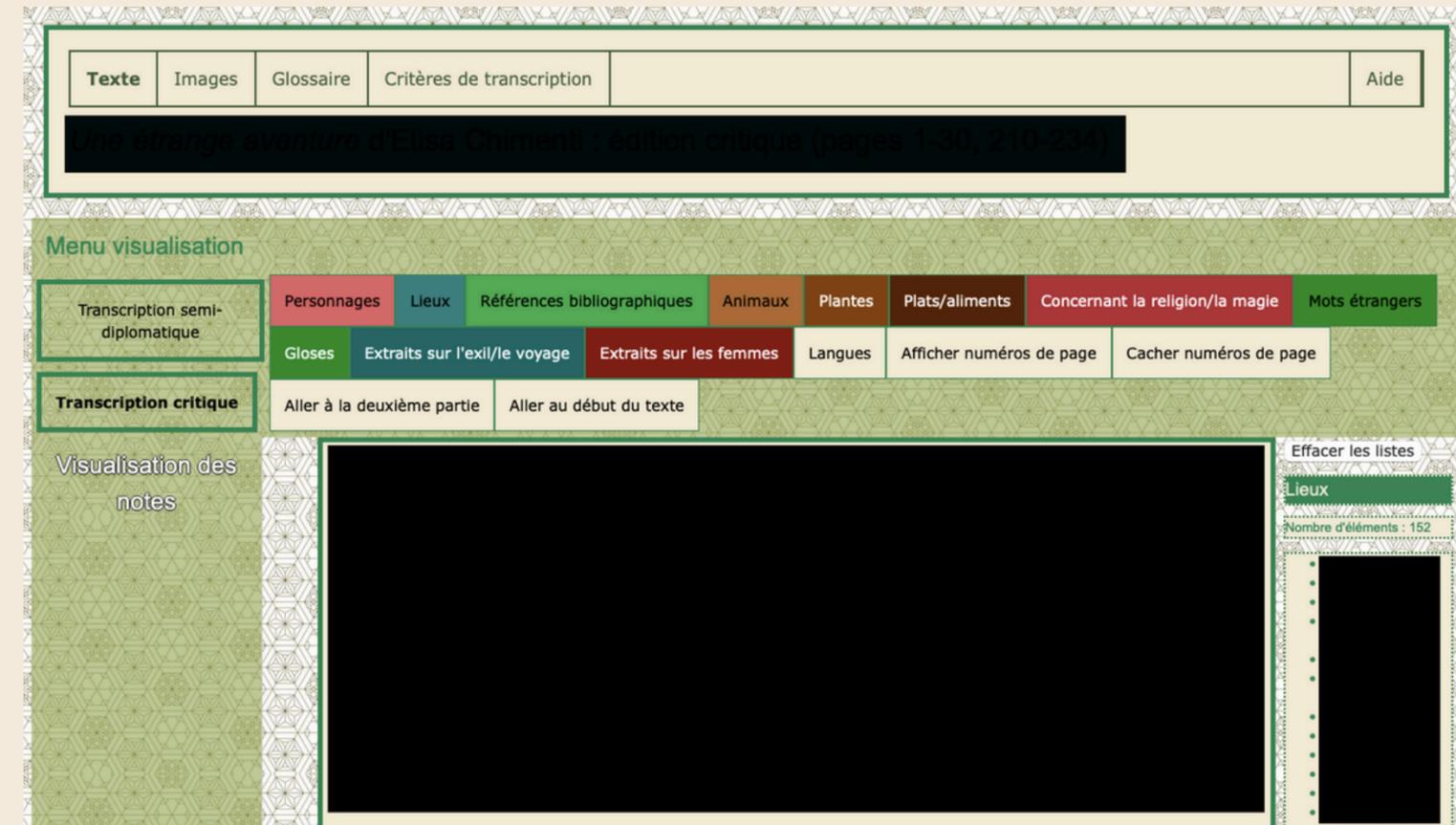
Coordinato da Camilla Cederna.

Progetto Archives Chimenti –Laboratorio Thalim (CNRS, ENS, Sorbonne Nouvelle)

Coordinato da Camilla Cederna.

Le promesse del digitale

- 2018–2022 : LAI “La scrittura dell’esilio al femminile. Il dialogo tra- le lingue, le culture e le idee nello spazio europeo e mediterraneo (XIX–XXI secolo) ”

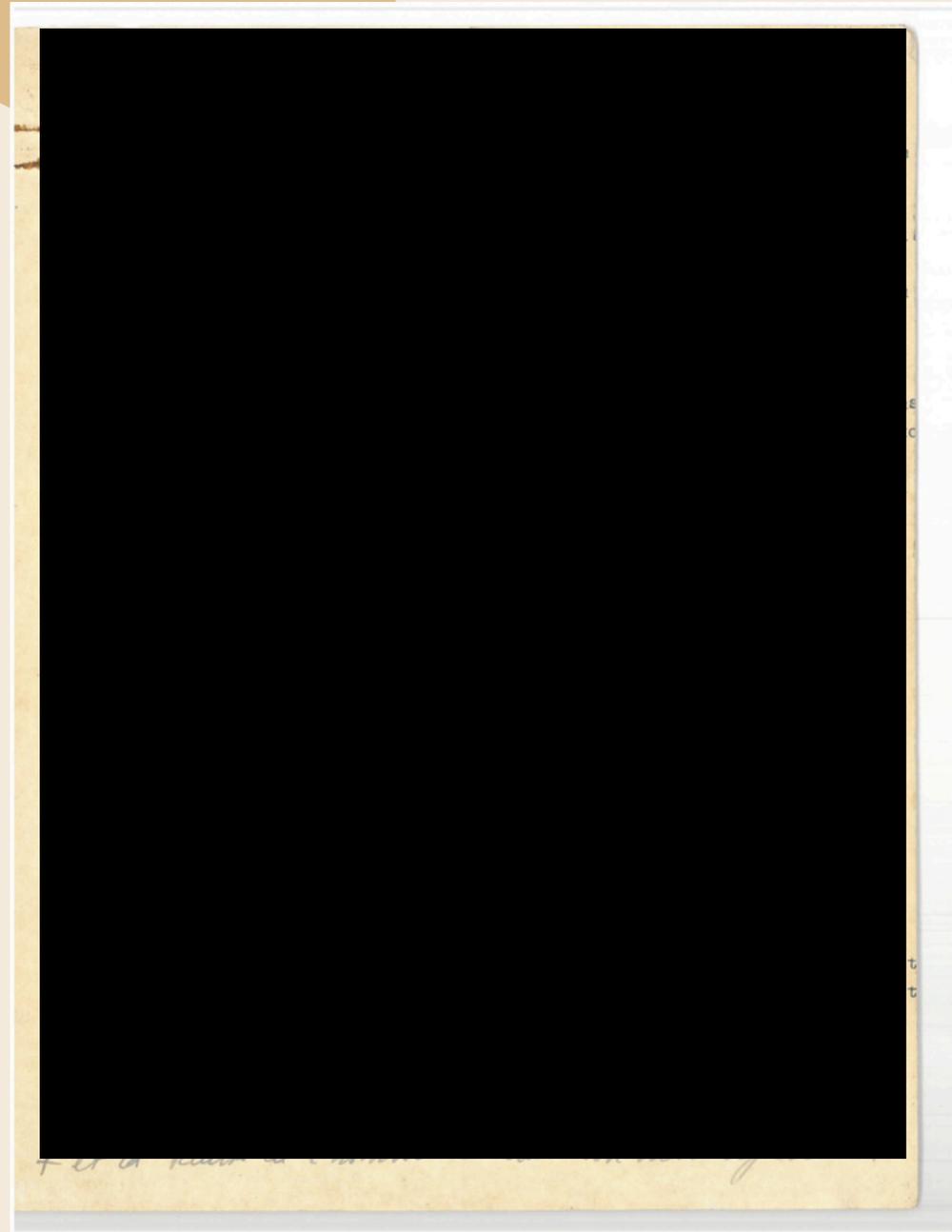


- Dal 2023 : “Archivi della scrittura femminile dell’esilio” (ALEEF - *Archives de l’écriture de l’exil au féminin*) - MESHS
- Dal 2023 : progetto *Archives Chimenti* sulla piattaforma EMAN, in collaborazione con Thalim

Le frontiere incontrate - OCR

- bassa qualità delle immagini
- concezione dei software di OCR
 - mancanza di OCR multilingua
 - OCR meglio addestrati sulle lingue scritte e politicamente maggioritarie
 - translitterazione in alfabeto latino non omogenea dei termini arabi da parte di Elisa Chimenti

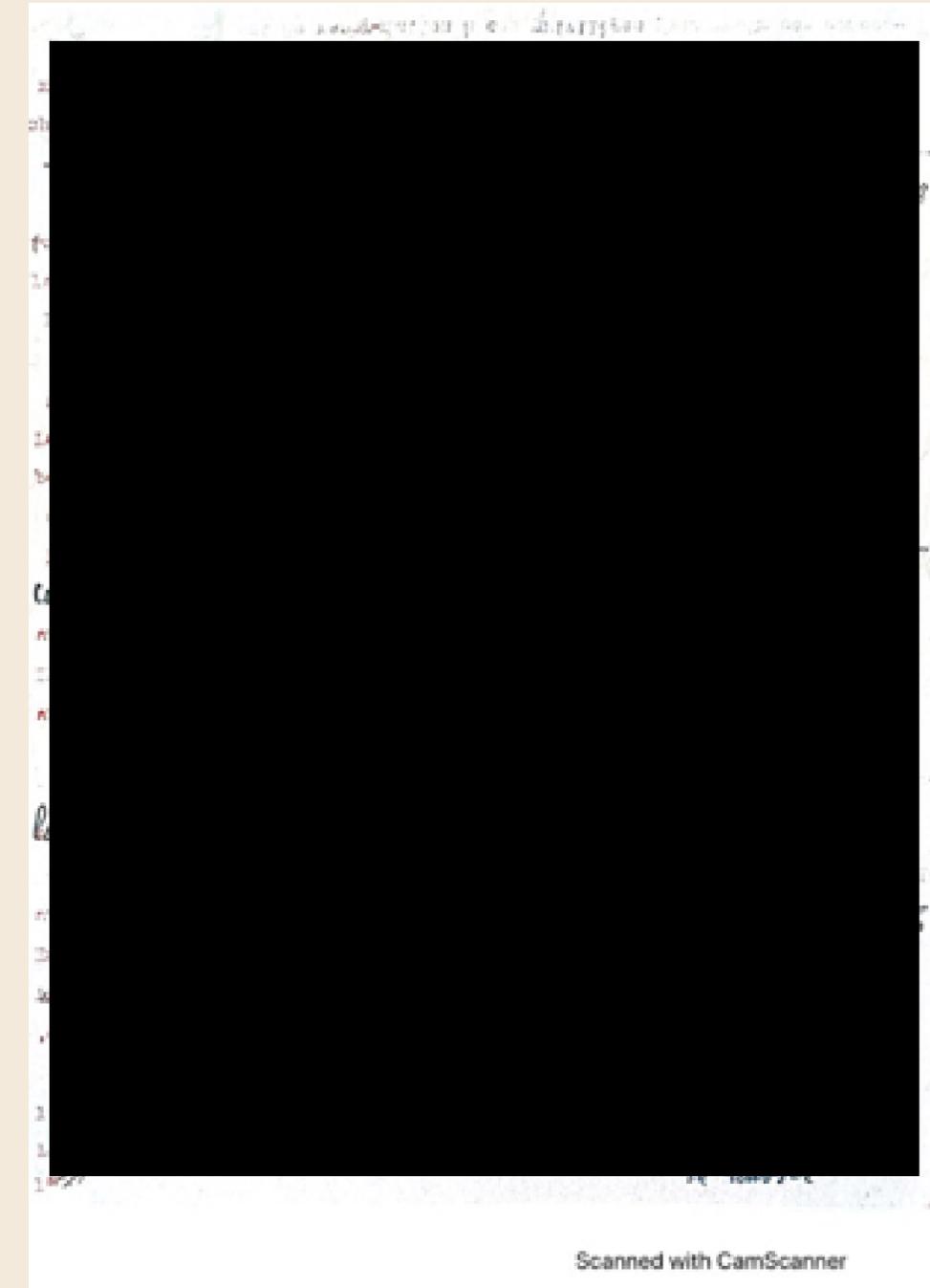
Le frontiere incontrate - la rappresentazione dei testi



Contes d'autrefois
inedito FMEC Tangeri



La veillée du harem
inedito FMEC Tangeri



Brouillon *La veillée du harem*
inedito FMEC Tangeri

Le frontiere incontrate - conseguenze della formalizzazione

“É stato come trovarsi di fronte a una versione molto elementare di quello che Heisenberg chiamò il ‘principio di indeterminazione’. Il che non significa che vi sia indeterminazione in tutto ciò che cerchiamo di analizzare: ma che, quando cerchiamo di cogliere insieme due aspetti che sono entrambi essenziali – e che sono in genere ritenuti connessi, come la storia e la morfologia – la cosa non riesce. Nel determinare l’uno, l’altro ci sfugge. E viceversa.”

F. Moretti, *Falso movimento*, 2022

Le frontiere incontrate - infrastrutture

“Le infrastrutture tecnologiche del Sud (reti, cavi, piattaforme, Data Center), oltre a essere quasi sempre progettate e finanziate da multinazionali e dalle organizzazioni finanziarie dell’Occidente (Banca mondiale e Fondo monetario internazionale), sono al servizio dei discorsi egemonici, spesso usati per perpetuare visioni e pratiche ingiuste e neocoloniali [...] Le presunte ricadute positive sulle popolazioni locali della digitalizzazione e della diffusione di Internet sono scarsamente documentate.”

“Se le Digital Humanities sono nate con l’obiettivo di realizzare o almeno guidare la trasformazione digitale dei saperi umanistici non é possibile ignorare la geopolitica dei sistemi di comunicazione globale né l’organizzazione neocoloniale delle multinazionali tecnologiche.”

D. Fioromonte e G. del Rio Riande, “Dalla periferia dell’impero. Digital Humanities e diversità culturale”
in *Digital Humanities. Metodi, strumenti, saperi*, a cura di Fabio Ciotti, 2023

Patrie

Pour chacun de nous
un petit intérêt égoïste qu'on défend envers et
contre tous.

Il ne devrait y avoir pour tous les hommes
qu'une seule patrie, la terre

Elisa Chimenti, *Miettes* (Archives FMEC, inédit)